

Le azioni dei medici per combattere il cambiamento climatico

A cura di: Giacomo Toffol

Parole chiave: Cambiamento climatico; Medici; Alfabetizzazione; Controllo delle nascite

Keywords: Climate Change; Physicians; Literacy ;Family Planning Services

Rif. Bibliografico:

Jenny Griffiths et al.

Ten practical actions for doctors to combat climate change

BMJ 2008;336:1507

Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute sono già evidenti, dall'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari alle inondazioni. E' certamente questo il determinante fondamentale della salute nel 21° secolo. Il mondo è vicino alla soglia critica di aumento di due gradi del riscaldamento globale e di 450 ppm (parti per milione) di emissioni di biossido di carbonio. Abbiamo solo 5-10 anni per stabilizzare le emissioni se vogliamo evitare catastrofici cambiamenti climatici. E' quindi necessario agire subito. I medici sono ancora i professionisti di cui la gente si fida di più. Se solo tre pazienti ogni settimana riducessero le loro emissioni di carbonio di appena il 5% a seguito di informazioni ricevute dai medici generici, ogni medico di famiglia potrebbe far risparmiare 15 tonnellate di carbonio l'anno oltre ad ottenere un miglioramento globale della salute. Secondo gli autori di questo editoriale ciò significa che la professione medica collettivamente nel Regno Unito potrebbe ridurre le emissioni di carbonio di 5 milioni di tonnellate l'anno, equivalenti all'emissione di carbonio di mezzo milione di persone. Ogni persona nel Regno Unito è infatti direttamente responsabile di circa 10 tonnellate di emissioni di carbonio l'anno, divise equamente tra energia consumata negli edifici; trasporti (compresa una tonnellata sul trasporto aereo); produzione, distribuzione e vendita di alimenti e consumo di altri beni e servizi. Circa la metà di queste emissioni provengono dalle abitazioni, e una metà dal lavoro e dalle infrastrutture della comunità.

Ecco le 10 azioni pratiche su cui ogni professionista della salute dovrebbe impegnarsi:

1. Informarsi scientificamente sul cambiamento climatico, sui benefici per la salute delle azioni per contrastarlo e sull'urgenza di farlo. (<http://ec.europa.eu/environment/climat/campaign/>, http://ec.europa.eu/environment/climat/home_en.htm);
2. Consigliare i propri pazienti una miglior dieta e maggiore movimento (camminare o andare in bicicletta) migliorerà la loro salute e ridurrà le loro emissioni di carbonio;
3. Utilizzare meno energia riducendo i costi attraverso un miglior isolamento delle abitazioni, disattivando gli apparecchi e le luci, e, quando possibile, riducendo l'utilizzo di beni e di servizi;
4. Usare meno l'automobile; volare meno; camminare o andare in bicicletta più spesso; usare i mezzi pubblici; guidare un'auto efficiente; condividere le automobili; tenere riunioni in teleconferenza, videoconferenza o webcasting; partecipare a un minor numero di conferenze internazionali;
5. Influenzare i menu alimentari richiedendo dovunque prodotti locali, meno carne e meno alimenti elaborati. Bere acqua di rubinetto;

Pediatri per un mondo possibile (PuMP)

Gruppo di studio sulle patologie correlate all'inquinamento ambientale dell'Associazione Culturale Pediatri
web: <http://pump.acp.it> - mail: pump@ACP.it

6. Fare advocacy, specialmente in ambito delle cure primarie, per migliorare l'isolamento nelle abitazioni utilizzando le sovvenzioni disponibili;
7. Sostenere un'equa distribuzione delle possibilità di emissione di carbonio mediante l'appoggio a gruppi di lavoro globale quali "Contraction and Convergence";
8. Favorire il controllo della popolazione promuovendo l'alfabetizzazione e la facoltà delle donne di accedere al controllo delle nascite, [International Planned Parenthood Federation (www.ippf.org); Marie Stopes International (www.mariestopes.org.uk)];
9. Essere un modello di riferimento: mettere il cambiamento climatico all'ordine del giorno di tutte le riunioni-mediche, di comitati o di reti professionali. I Medici sono in grado di influenzare le opinioni delle amministrazioni;
10. Far valere la propria influenza su tutti i professionisti del settore sanitario perché diano la loro adesione ad organizzazioni impegnate su questo fronte [ad es. Climate and Health Council (www.climateandhealth.org) o Health and Sustainability Network (www.healthandsustainability.net)].

Globalmente il 22% delle emissioni di gas serra sono causati dalla produzione di bestiame. Semplicemente dimezzare il consumo di carne a 90g / giorno / persona nei paesi ad alto reddito, (caratterizzati da un esagerato consumo di tali alimenti, di quattro volte superiore a quello nei paesi a basso reddito), camminare o utilizzare la bicicletta anziché l'automobile, dimezzare i propri voli e promuovere l'isolamento delle abitazioni e degli edifici lavorativi avrebbe un grande impatto. Queste sole azioni, diffuse in tutta la popolazione, contribuirebbero a mantenere le emissioni di biossido di carbonio al di sotto della soglia critica di 450 ppm.